

Adunanza del 14 settembre 1916

Presiede il Presidente Stringher. Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, i Consiglieri Beneduce, Clerici, Guerra, Rommini e Verardo; il Direttore Generale Vocci ed il Sindaco Tagliolari. Hanno giustificato la loro assenza i Consiglieri Anacleto e Paretti.

1. Comunicazioni del Direttore Generale.

a) Produzione.

Il Direttore Generale riferisce intorno all'andamento della produzione, la quale, a tutte le 10 settembre corrente, ha raggiunto il numero di 8868 proposte per L. 67.806.493,89 di capitale da assicurare. Sono state emesse 1811 polizze corrispondenti a li. 59.252.245, e perfezionate 5913, per L. 47.292.094 di capitale assicurato, con una differenza in meno di li. 22.195.398 in confronto della produzione perfezionata nel corrispondente periodo del 1915. Le polizze annullate dal 1° gennaio al 10 settembre sono 265, per L. 2.155.910.

La produzione complessiva delle Compagnie autorizzate, fino al 14 settembre corrente, è stata di 1763 po.

liato, per L. 21.843.173 di capitale assicurato, con una dif-
ferenza in meno di L. 8.333.296 in confronto al corrispon-
dente periodo del 1915.

b) Gestione assicurazione rischi di guerra in navigazione

1. Bilancio al 31 dicembre 1915.

Riservandomi di presentare prossimamente al Consiglio il bilancio al 31 dicembre 1915 della gestione speciale delle assicurazioni di assicurazioni del rischio di guerra in navigazione, che l'Istituto esercita per conto dello stato fino dall'agosto 1914, il Direttore Generale crede utile ed opportuno riferire sino da ora sui risultati di esso:

Il bilancio comprende le risultanze della gestione dal 1° agosto 1914 al 31 dicembre 1915.

Il Conto Ricavi e spese presenta i saldi dei Conti Economici impiantati in relazione alle diverse categorie di operazioni, che come è noto si possono così classificare:

a) Reassicurazioni di navi e merci, assunte dall'Ufficio di Genova;

b) Assicurazioni dirette di navi e di merci, assunte dall'Ufficio di Genova e dalla Direzione Generale, alla quale fecero capo tutte le assicurazioni stipulate

dy



nelle Amministrazioni Centrali dello Stato;

c) Riassicurazioni Infortunii a favore della Gente di mare e degli operai, in dipendenza delle Convenzioni stipulate colla Cassa Nazionale per infortunii dipendenti da causa di guerra.

Un altro gruppo di Conti economici riguarda poi le Riassicurazioni passive che vengono stipulate, a parziale copertura dei rischi per riassicurazione e assicurazione diretta di navi e di merci, con un Consorzio di Riassicuratori di Londra.

Il Conto Introiti e Spese del Bilancio presenta naturalmente da una parte tutti gli introiti relativi a ciascuna categoria di operazioni, e dall'altra tutte le spese e gli oneri. Nella presente relazione si espongono invece per ogni categoria di operazioni i relativi introiti e le relative spese, in modo da ottenere per ciascuna di esse la quota di saldo attivo netto che entra a formare il saldo attivo netto generale risultante dal Bilancio.

I Riassicurazioni ed assicurazioni dirette di navi e merci.

Gli Introiti per Premi e Diritti di Polizza, al netto delle provvigioni e delle quote al consorzio riassicuratori di Londra, si possono dedurre dal Conto In-

tratti e Spese come dal seguente specchietto, nel quale vengono considerate solo le Riassicurazioni e Assicurazioni dirette di navi e di merci, mentre si esporranno a parte le risultanze delle Riassicurazioni Infortuni:

Riassicurazioni navi e merci:

Premi	4.866.236, 17	
diritti di polizza	<u>13.702, 50</u>	
	4.879.938, 67	
provvigioni	988.834, 16	
premi netti	<u><u>6.891.104, 51</u></u>	

Assicurazioni dirette - Uff. di Genova:

Premi	388.434, 44	
diritti di polizza	<u>57, 50</u>	
	388.952, 24	
provvigioni	36.385, 67	
premi netti	<u><u>352.566, 57</u></u>	

Assicurazioni dirette - Direz. Gener.

premi (sui quali non vengono corrisposte provvigioni) 9.558.972, 62

totale premi al netto delle provvigioni 16.802.543, 70

Quote dovute al beneficio Riassicuratori

per premi 1.187.382, 27

Diritti di Stamp., spese di banca e di differenziale di cambio

31.616, 16 1.218.998, 43
 totale premi al netto delle provvigioni e delle quote ai riassicuratori 15.583.550, 27

dog

È da notarsi che le riassicurazioni passive non cominciarono a stipularsi col Consorzio di Sondrio che negli ultimi mesi del 1915.

Di fronte alla sussestata cifra di premi acquisiti si ebbe gli oneri riassunti nel prospetto che segue, e costituiti dagli indennizzi per sinistri verificatisi a tutto il 1915. Si compresero nella voce sinistri liquidati tutti quelli di cui la Commissione Governativa aveva già al 31 dicembre 1915 autorizzato la liquidazione, e dei quali alla stessa data era già intervenuto o il pagamento o l'accreditamento in conto corrente a diminuzione dei premi dovuti. Si raggrupparono invece sotto la voce sinistri in corso di accertamento quelli già denunciati ma dei quali la Commissione Governativa non aveva ancora, al 31 dicembre 1915, autorizzato la liquidazione.

Sinistri			
Liquidati	in corso di accertamento	Totale	
Riassicurazioni Mari e Mercè	63.133,72	2.146.995,58	2.210.129,30
Assicurazioni dirette - Dneg. ^{no} Genov.	240.000, —	4.443.000, —	4.683.000, —
	303.133,72	6.589.995,58	6.593.129,30
Fanno pure parte degli oneri di premio			
A riportare			6.593.129,30

Risporto 6.593.129,30

di dai contratti di riassicurazioni d'assicurazioni dirette le spese sopportate per perizie ed arbitrati, nonché il contributo per Contribuzione di Guerra trattenuto dalle Amministrazioni dello Stato sul pagamento dei premi; E da notarsi però che tale contributo, gravante la gestione 1915, verrà ad essere recuperato nella gestione 1916 di cui costituirà quindi una sopravvenienza attiva. Il totale di queste Spese (vedi Conto Spese e Proventi - Uscite N. 3) è di

4.666,39

sommando con gli oneri dipendenti da riassicurazioni d'assicurazioni dirette di navi e merci a complessive

6.597.795,69

Riepilogando si ha:

premi acquisiti

15.583.530,27

oneri

6.597.795,69

Saldo attivo

8.985.734,58

II Riassicurazioni a favore Cassa Nazionale Infortuni.

Queste riassicurazioni cominciarono a stipularsi solo dal 1° aprile 1915 a favore della Gente di mare. Dal 1° aprile al 31 dicembre 1915 si eb-



Scro:

summi acquisiti	381.412, 08
sinistri in corso di accertamento	<u>235.436, 40</u>
saldo attivo	<u><u>145.975, 68</u></u>

III Redditi patrimoniali.

Durante il 1915 le somme disponibili furono esclusivamente impiegate in Buoni del Tesoro ordinari 3.50%, e pertanto il reddito del patrimonio è costituito essenzialmente dai relativi interessi maturati al 31 dicembre 1915,

ammontanti a	L. 298.435, 22
a cui non sono da aggiungersi che gli interessi maturati sul c/c presso la Banca d'Italia, in	<u>6.527, 03</u>
	<u><u>304.962, 25</u></u>

Vi sono per contro gli interessi passivi su somme anticipate dalla Direzione Generale durante il

primo periodo della gestione, in	<u>1.889, 61</u>
restando un reddito netto di	<u><u>303.072, 64</u></u>

Va rilevato che i buoni del Tesoro 3.50% risultano in realtà in parte al d. 218%, ed in parte al d. 455% perché la Banca d'Italia analogamente al

trattamento fatto all' Istituto Nazionale, corrisponde sempre una provvigione fissata dall'istituto in ragione del 0.45% (sotto sconto del 4.25%) e portata poi al 1% (sotto sconto del 4.50%).

IV. Riepilogo introiti e spese.

Riassumendo le risultanze sinora illustrate si ha:

Saldo attivo Gestione riassicurazioni e assi-	
crazioni dirette di navi e merci	8.985.454,58
Saldo attivo Gestione riassicurazioni Infortuni	115.945,68
Reddito netto patrimoniale	<u>303.122,64</u>
	complessivamente 9.404.522,90
a cui sono da contrapporre le <u>Spese genera-</u>	
<u>li di Amministrazione</u> ed il deprezzam-	
to mobili, in complessive	<u>110.930,94</u>
restando il <u>Saldo attivo dell'esercizio</u> in	9.323.921,93
come appunto risulta dal Bilancio	<u><u>9.323.921,93</u></u>

DS

circa le Spese Generali di Amministrazione, di cui l'allegato N. 7 espone il dettaglio, si fa notare che esse rappresentano:

- il 36.50% del reddito del patrimonio;
- il 0.69% del totale dei premi acquisiti al netto delle provvigioni e delle quote dovute ai rassicuratori;



V Stato patrimoniale della speciale Azienda.

Si è già accennato che le somme disponibili sono
nere sempre investite in Buoni del Tesoro ordinari
3.50%, che rappresentano infatti la maggior parte
delle attività al 31 dicembre 1915 per un ammonta-
re di 12.435.000.

più i relativi ratei di interessi mate-
riali in Buoni non scaduti, in 103.186,27

Le altre attività sono costituite:
dalle somme in deposito a c/c presso la
Banca d'Italia, per 630.235,56

dai crediti verso Compagnie ed
Amministrazioni per rimborsi dei loro
conti al 31 dicembre 1915, ammontan-
ti complessivi 2.392.317,05

da attività diverse (Cassa mobili-
tari depositi cauzionali) per complessi-
ve 2.262,54

Il Totale delle attività è quindi 15.863.001,42

Contro tali attività stanno le passivi-
tà costituite:

dai saldi debitori di alcuni conti di
Compagnie e corrispondenti, e da alcu-
ne spese di competenza del 1915 rimaste a

Ripporto 15.863.001,42

pagare al 31 dicembre, complessi-

vamente 13.647.51

dall'ammontare dei sinistri
in corso di accertamento al 31 di-

cembre, per complessive 6.525.431,98

Il totale delle passività 6.539.079,49

Resta il saldo attivo dell'Esercizio 9.323.921,93

come già si è visto risultare dall'esposizione
degli introiti e delle spese.

Il saldo al 31 dicembre del c/c colla Banca d'Italia
rappresenta il risultato delle seguenti operazioni:

Dare della Banca per incassi fatti per nostro conto

e per Buoni del Tesoro scaduti 20.529.455,22

Avere della Banca per pagamenti
fatti per nostro conto e per

Buoni del Tesoro acquistati 19.899.219,66

Saldo al 31 dicembre 1915 630.235,56

Drj

Riassumendo i risultati della gestione,
rappresentando con 100 il totale dei proventi
acquisiti si possono stabilire le seguenti per-
centuali:



Introiti

Premi al netto delle fusioni
zioni e delle quote dovute ai rias-
sicuratori

15.964.962,35 - 98,14%

Reddito del Patrimonio

303.122,64 - 1,86%

16.268.084,99 100.

Spese ed avanzo

Christi

6.833.232,99 - 42,0%

Spese di Amministrazione

110.950,97 - 0,67%

Saldo attivo dell'esercizio

9.323.921,93 - 57,33%

16.268.084,99 100.

2. Risultanze Generali della gestione a tutto il 31 agosto 1916.

Ai dati esposti circa il bilancio al 31 dicembre 1915 della gestione speciale delle assicurazioni di rassicurazioni del rischio di guerra in navigazione, il Direttore Generale aggiunge i seguenti ragguagli circa il bilancio di verifica al 31 agosto 1916, i cui conti economici rappresentano naturalmente le sole operazioni successive al 1° gennaio 1916, essendosi al 31 dicembre 1915 chiusi i conti della gestione precedente, si espongono qui di seguito i risultati generali delle

principali operazioni, comprensivi dell'intera gestione dal suo inizio al 31 agosto 1916.

I Premi e provvigioni relativi a Riassicurazioni ed assicurazioni dirette di navi e merci.

	Premi e diritti di polizza	Provvigioni	Premi al netto delle provvigioni
Riassicurazioni ufficio Genova	29.806.547,59	2.862.765,91	26.943.781,68
Assicurazioni dirette Ufficio Genova	382.202,24	36.048,17	346.154,07
Assicurazioni dirette. Diriz. Generale	26.135.061,12	- -	26.135.061,12
Totale al 31/8/1916 per operazioni su navi e merci	56.323.810,95	2.898.814,08	53.424.996,87
Riassicurazioni passive presso Consorzio Riassicuratori di Londra	14.340.761,90	1.619.480,75	12.721.281,15
Totale al 31/8/1916 per operazioni su navi e merci, al netto delle quote di riassicur. al Consorz. di Londra	41.983.049,05	1.279.333,33	40.703.715,72

dsj

Per l'esattezza si nota che nella cifra dei premi di riassicurazione passiva dovuti al Consorzio Riassicuratori di Londra manca l'importo dei diritti di "stamp." sui premi del mese di agosto 1916, importo non ancora noto.

II Sinistri liquidati relativi a riassicurazioni ed assicurazioni dirette di navi e merci, dei quali la Commissione Governativa ha autorizzato la liquidazione, e che vennero pagati o pure accreditati ai



boni conosciuti delle Compagnie per essere compensati
nei premi dovuti:

Riassicurazioni ufficio di Genova	4.764.406,17
Assicurazioni dirette - Direzione Generale	6.129.418,49
	<hr/>
Coste sinistri liquidati	10.891.425,56
Quote dovute dal Consorzio Riassicura- tori di Sondra su sinistri liquidati	1.991.430,-
	<hr/>
Sinistri liquidati al netto delle quote riassicurate a tutto il 31/8/1916	8.902.695,56
	<hr/> <hr/>

III Riassicurazioni Infortuni

Premi - Non essendo ancora noto l'am-

montare dei premi dovuti dalla Cas-
sa Nazionale Infortuni per trimestre
di aprile-giugno 1916, vennero ancora
registrati solo i premi acquisiti a tut-
to il 31 marzo 1916; il loro ammontare è di

781.412,08

Sinistri denunciati sino al 31 agosto
1916 dalla Cassa Nazionale ed am-
messi dalla Commissione Governativa.

L'ammontare delle quote dovute dal
l'Istituto è di

94.918,52

c) Situazione dei Buoni del Tesoro ordinari.

Il Direttore Generale comunica la seguente si-

suazione contabile dei buoni del Tesoro ordinari, distinto
per la gestione delle assicurazioni - vita, per la Gestione
Cassa Mutua Pensione, e per la gestione del fer-
do speciale dei rischi di guerra in navigazione.

Di proprietà Istituto

Buoni 4.50% (R. Decreto 18 maggio 1916) a nov. mesi	L. 4.603.500.-
idem idem in corso d'acquisto	„ 2.000.000.-
	<u>L. 6.603.500.-</u>

Di proprietà Istituto (Gestione Cassa Pensioni)

Buoni 3.50% vecchio tipo	L. 18.450.000.-
Buoni 4.50% (R. Decreto 18 maggio 1916) a nov. mesi	„ 3.069.500.-
	<u>L. 21.519.500.-</u>

Di proprietà Rischi di Guerra in Navigazione

Buoni 3.50% vecchio tipo	L. 12.400.000.-
Buoni 4.50% (R. Decreto 18 maggio 1916) a nov. mesi	„ 11.565.000.-
	<u>L. 24.265.000.-</u>

2. Dimissioni di due impiegate.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale;

A mente dell'art. 22 del Regolamento Interno;

Il Consiglio delibera di accettare le dimissioni
dall'impiego presentate dalle Signorine Emma

Passi e Maria Villamena.

3. Erogazione di premio a favore dell'equipaggio del piroscafo "Re d'Italia",...

Il Direttore Generale ricorda che, nella sua adunanza del 4 febbraio u.s., l'On. Consiglio di Amministrazione ebbe ad approvare il voto formulato dalla Commissione Governativa, preposta al servizio delle sicurtà per rischi di guerra marittimi, di erogare cioè la somma di £ 10.000 a favore dell'equipaggio di quel piroscafo mercantile italiano che riuscisse per primo ad affondare un sottomarino nemico, nella intesa che dalla stessa Commissione avrebbero dovuto essere stabilite le ulteriori modalità e condizioni per la corrispondenza del detto premio.

Il giorno 23 luglio u.s., il piroscafo "Re d'Italia", del Lloyd Sabaud, in viaggio da Genova a New York non molto lontano dalle Isole Baleari, avvistava le scie di due sottomarini nemici, in piccola parte emersi, i quali si diedero ad inseguirlo. Il capitano ordinava di aprire immediatamente il fuoco coi canoni di bordo, e poté osservare assieme all'equipaggio, al secondo colpo sparato, sollevarsi una grande colonna d'acqua nera, mista a fumo, indizio questo che uno dei sottomarini doveva essere stato colpito, ciò che rimbe-

scelte anche confermato dal fatto che l'irrequietezza fu continuata per più ore, setteme in vano, da parte di un solo dei due sottomarini primieramente avvisati.

Di tale brillante azione compiuta dal capitano e dall'equipaggio predetti, alla cui fermezza e presenza di spirito si deve se fu evitata la sicura perdita del piroscafo, i Ministri della Marina e dei Trasporti Marittimi e Fenonari diedero notizia con lettere ufficiali a questo Istituto informando che la Società armatrice aveva già deliberato di devolvere a favore dello stesso equipaggio un premio di L. 20 mila, e mettendo in evidenza l'ottima impressione che sotto ogni riguardo avrebbe fatta l'assegnazione di una ricompensa anche da parte dell'Istituto, presso il quale il piroscafo era riassicurato.

A seguito di che la Commissione Governativa nella sua seduta del 7 corrente mese, prendeva la seguente deliberazione, che si sottopone all'On. Consiglio per quelle decisioni che a sua volta riterrà opportune:

dy

“La Commissione su proposta del Presidente, delibera di far voto al Consiglio di Amministrazione dell'Istituto, perché a favore del personale del piroscafo *Re di Saba*, al cui merito deve se il detto piroscafo è sfuggito all'azione di due sottomarini su



„omici, uno dei quali sembra sia stato affondato, sia
„erogato il premio di lire diecimila già anteriormente
„te deliberato dalla Commissione in premio al per-
„sonale di quel piroscafo che per primo avesse af-
„fondato un sottomarino nemico. Tale somma do-
„rebbe essere consegnata al Ministero dei Trasporti
„Marittimi e Ferroviari, il quale penserebbe alla
„distribuzione determinando la somma da corrispon-
„dere alle varie persone dell'equipaggio.»

Il Comitato Permanente, in adunanza del
6 settembre corrente, si è pronunciato in senso fa-
vorevole.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del
Direttore Generale, approva il voto formulato dal-
la Commissione Governativa per l'assicurazione
dei rischi di guerra in navigazione, plaudendo
alla condotta del Comandante e dell'equipaggio
del piroscafo *Re d'Italia*».

A. Conferimento di Agenzie Generali..

Udita la relazione del Direttore Generale, il
Consiglio approva le seguenti proposte del Co-
mitato Permanente per il conferimento delle Agenzie
Generali di Parma, Foggia e Pavia per il sessennio

1917-1922:

1. Parma - Conferimento dell'Agenzia Generale al Sig. Giovanni Montesanti, Ispettore Aggiunto dello Istituto, il quale col 1.° gennaio 1917 verrà a cessare dalle sue funzioni di impiegato. Si è convenuto che l'Istituto a titolo di aiuto per le spese di organizzazione assegnerà al Sig. Montesanti una indennità speciale di L. 2.500 per una volta sola.

Minimo di produzione impegnata: L. 1.200.000 nel 1917 e L. 1.400.000 nel 1918, in vece delle L. 1.500.000 e L. 1.800.000 rispettivamente preventivate dal Consiglio. Rappet del 5% sulla produzione eccedente L. 1.000.000 nel 1917 e L. 1.200.000 nel 1918. Cauzione L. 30.000. Il titolare si assume di viaggiare personalmente.

Drj

2. Foggia - Conferma dell'attuale Agente Generale Sig. Guarducci il quale si è impegnato ad una produzione complessiva di L. 2.000.000 per il biennio 1917-1918, mentre il preventivo del Consiglio era di complessive L. 2.400.000. Rappet del 5% per la produzione oltre L. 1.500.000. Cauzione L. 25.000. Obbligo di un Agente viaggiante.

3. Pavia - Conferimento dell'Agenzia al



Sig. Stucchi alle seguenti condizioni:

Produzione impegnata: £ 1.200.000 nel 1917 (invece di £ 1.300.000 preventivate dal Consiglio) e lire 1.500.000 nel 1918 (giusta il preventivo).

Provvigione d'incasso, 2%. Provvigione di acquisto: 50% fino a £ 500.000 di capitali; 55% da £ 501.000 a £ 750.000; 60% da £ 751.000 in poi.

Cauzione £ 30.000. Obbligo di un agente viaggiante.

5. Cessione del 10% di rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Sentita la relazione del Direttore Generale, il Consiglio delibera che sia da rifiutare la cessione del 10% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate, giudicandoli assunti senza sufficienti cautele:

1) Compagnia Generali

Assicurato: Briani Alberto di anni 34

Capitale della Compagnia: £ 3.000

Quota parte Stabilito: .. 1.200

Categoria: Aperta durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Medico

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propone per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta sano. Tre anni or sono venne operato di adenite sottocellulare di

stra per infezione contratta per puntura del polli-
ce sinistro.

L'anamnesi familiare risulta la seguente:
Padre di anni 69 vivente e sano. Madre morta a
54 anni, nel 1910 per affezione bronchiac a lungo
decorso.

Un fratello di anni 29 vivente, ed affetto da
aneurismi, da frequenza gonartrite. Una sorella di
anni 30, vivente ed affetta da cardiopatia d stile
periculosa.

2) Compagnia di Milano

Assicurato: Perizoni Beniamino di anni 36

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: . 1.000

Drj

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Non buono 2 me-
diocre.

Conclusioni dell' Ufficio VII: Si propende
per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risult
ta sano e robusto. Non ha avuto malattie ad ecce-
zione di una febbre tifoidea a 12 anni, durata cir-
ca 40 giorni, guarita senza conseguenze.

Nel di lui genitoribus risulta:

Padre morto a 62 anni per paralisi progressiva, di



forma lenta degenerativa con perdita di forze a poco a poco. Madre morta a 44 anni per polmonite acuta. Tre fratelli morti: due neonati ed il terzo a 19 anni; pare che fosse affetto fin dall'età di 10 anni da eccessi epilettici; morì in seguito per cardiopatia. La moglie morta a 34 anni per tubercolosi un anno dopo il parto.

3) Compagnia Milano

Assicurato: Di Renzo Eugenio di anni 45

Capitale della Compagnia L. 5.000

Quota parte Istituto " 2.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Medico

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato appare virilmente sano. Non ha mai avuto malattie. Si riscontra in lui la deviazione a destra della colonna vertebrale, forse per ragioni di professione (funzionario del genio civile - disegnatore).

Nel di lui gentilizio si rileva:

Padre vivente affetto da gotta. Madre morta a 55 anni per polmonite acuta. Quattro fratelli morti. Due a 8 e 10 anni, di malattia infettiva, il terzo a 18 anni, per suicidio, ed il quarto a 28 anni per

tubercolosi.

Non risulta che vi siano stati nella una famiglia altri casi di tubercolosi.

Il Consulente medico della Compagnia dichiara "Ottima", l'assicurazione escludendo assolutamente che l'assicurato abbia avuto lesioni acute di natura tubercolare, ed avvertendo che l'attuale asimmetria toracica non è causata né da pleurite progressiva né da lesioni polmonari.

A/ Compagnia Milano
 Assicurato: Massi Manlio di anni 28 $\frac{1}{2}$
 Capitale della Compagnia: L. 5.000
 Quota parte Istituto: " 2.000
 Categoria: Termine fisso durata 23 anni
 Parere del Consulente medico: tra buoni e mediocri.

dy

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si sospende per l'accettazione di questo rischio data anche la forma di assicurazione (termine fisso durata 23 anni).

L'assicurato apparirebbe sano e robusto. È ingrassato dall'epoca in cui ebbe ad assicurarsi colla Compagnia Adriatica, la di cui polizza di L. 10.000, di categoria Mista durata 25 anni ci venne trasmessa, e da noi accettata in cessione, nell'anno 1913.



5) *Compagnia Generali*
 Assicurato: *Coen Felice* di anni 47
 Capitale della Compagnia: £ 5.000
 Quota parte Istituto: . 2.000
 Categoria: *Vita intera premi vitalizi*
 Parere del Consulente medico: *per assicurazione proposta direttamente a mezzo dell'Agenzia di Roma: Mediceo, (anamnesi - tubercolosi dell'apice sinistro che clinicamente appare guarita)*
 Conclusioni dell'Ufficio VII: *Si propende per rifiuto di questo rischio, dato che l'Istituto non accolse favorevolmente, per ragioni sanitarie, una proposta di assicurazione diretta trasmessaci sulla stessa testa, nel marzo u.s. dalla nostra Agenzia Generale di Roma.*

6) *Compagnia Adriatica*

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Consulente medico Istituto
<i>Stella Antonio</i>	26	10.000	4.000	<i>Mista</i>	21	-
<i>Casaldi Cesare</i>	35	10.000	4.000	"	20	<i>Accettabile</i>
<i>Galli Cesare</i>	31	5.000	2.000	"	25	"
<i>Marsili Paolo</i>	35	10.000	4.000	<i>Vita Intera</i>	25	<i>Quasi buono</i>
<i>Fucchini Giovanni</i>	39	15.000	6.000	<i>Effetti Multipli</i>	21	-
<i>Boni Dino</i>	31	20.000	8.000	<i>Mista</i>	25	-
<i>Amante Alberto</i>	40	20.000	8.000	<i>Effetti multipli</i>	25	<i>Accettabile</i>

Conclusioni dell' Ufficio VII. È da far presumere che le suaccennate polizze includono la copertura del rischio di guerra per la quale venne corrisposta l'addizionale del 2 per mille del capitale, che ha effetto purché siene in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi, che si dovrebbe credere non ancora avvenuta nei confronti degli assicurati. Sicché se essi venissero chiamati in servizio militare fra 3 mesi circa l' Istituto si troverebbe esposto colla sola addizionale del 2 per mille.

Il Consiglio delibera per l'accettazione del 10% dei seguenti rischi:

- 1) Compagnia Adriatica
- Assicurato: Caragni Felice di anni 45
- Capitale della Compagnia: L. 3000
- Quota parte Istituto: " 1.200
- Categoria: Effetti Multipli durata 22 anni
- Parere del Consulente medico: Tra buone e medie (vedi gentilizio e malattie progressive).

dy

Conclusioni dell' Ufficio VII. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta sano. Qualche anno fa ebbe reumatismo articolare del quale non vedeva più gli effetti. Nel di lui gentilizio si rileva: Padre morto a 66 anni di



apoplessia. Madre morta a 63 anni di congestione cerebrale. L'assicurato aveva in corso un'altra polizza della Compagnia Adriatica dello stesso capitale della presente, dall'Istituto accettata in cessione il 15 luglio 1913, che venne poi rescissa per mancato pagamento del premio scaduto in aprile 1915.

2) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Signor Edoardo di anni 25
 Capitale della Compagnia: £ 3.000
 Quota parte Istituto: . . . 1.200
 Categoria: Mista durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: manca
 Conclusioni dell'Ufficio VIII: Dal lato sanitario il rischio sarebbe accettabile. È però da avvertire che la polizza include la copertura immediata del rischio di guerra per la quale la Compagnia ha applicato un soprappremio del 6% del capitale.
 L'assicurato trovavasi sin dal giugno u.s. sotto le armi, col grado di sottotenente di fanteria

3) Compagnia Adriatica
 Assicurato: Romanengo Emanuele di anni 35
 Capitale della Compagnia: £ 55.000

Quota parte Istituto: L. 22.000

Categoria: Effetti Multipli durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Accettabile

Conclusioni dell'Ufficio VII: Dal lato sanitario il rischio è accettabile come ne ha data conferma anche il nostro Comitato di Accettazione Rischi. È però da tener presente che l'assicurato appartiene alla terza categoria e venne riformato nelle scorse marzo per miopia permanente.

Se fosse ora sottoposto a nuova visita, dichiarato idoneo, è chiamato alle armi fra 3 mesi e mezzo circa. L'Istituto si troverebbe esposto, in base alle condizioni di polizza dell'Adriatica, che concede gratuitamente per i territoriali il rischio di guerra senza limite di somma purché la polizza sia in vigore da sei mesi all'atto della chiamata alle armi, a garanzie tale rischio senza sopra-premio. Si noti pure che per queste teste l'Istituto è già esposto per rischio di guerra, gratuito per capitale di L. 62.000 con le precedenti emissioni di polizze che qui si accludono.

MJ

4) Compagnia Generali

Assicurato: Finzi Anello di anni 27

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: L. 2.000



Categoria: $\frac{1}{2}$ Mista - $\frac{1}{2}$ Comune fisso dura-
ta 18 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono
e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propone per
l'accettazione di queste richieste anche più che trattasi
di assicurazione di categoria $\frac{1}{2}$ Mista e $\frac{1}{2}$ Comune
fisso con differimento relativamente breve (18 anni).

L'assicurato risulta di complessione media.

In epoca non precisata soffersse, in seguito ad
antiche affezioni neurali, di disturbi prostatici che
cessarono col massaggio delle prostate. Nel 1915 ebbe
atonìa gastro intestinale e leggera nevrosi generale,
guarita perfettamente. Nell'aprile 1916 constatò il
medico di famiglia per una breve debolezza generale
dovuta a eccessivo lavoro. L'anamnesi familiare è
buona.

5) Compagnia Generali

Assicurato: Casarande Angelo di anni 52.

Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto: . . . 2.000

Categoria: Vita intera premi accorpamenti per
anni 15

Parere del Consulente medico: Più mediocre

che buono.

Conclusioni dell' Ufficio VII. Si è un po' perplessi per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato ha 52 anni e propone una assicurazione vita intera a premi temporanei per anni 15. Risultato di compressione forte e robusta. È piuttosto grasso. Verso anni 40 sono fu affetto da pirosi gastrico.

Nel di lui genitilizio si riscontra:

Padre morto a 68 anni, nel 1896, da calcolosi renale.

Madre morta a 83 anni, nel 1906, di marasma senile.

6) Compagnia Generali

Assicurato: Quasi Angelo di anni 44

Capitale della Compagnia: L. 100.000

Quota parte Subito: 40.000

Categoria: Commio fisso durata 15 anni

Parere del Consulente medico: Mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VII. Si è un po' in dubbio per l'accettazione di questo rischio per quanto trattasi di assicurazione a termine fisso durata 15 anni. L'assicurato è piuttosto grasso. Dichiarò che nell'inverno va soggetto sovente a tosse, e a dolori lombari. Ha ben note di enfisema polmonare, ma senza fatti catarrali. Il medico di famiglia

Drj



inferisco che ebbe a curarlo per dolori reumatici, ed
in tale occasione analizzò le urine, nelle quali
denotò la presenza di acido urico. In seguito a
tali risultati prescrisse la cura di acque minerali.
Aggiungo poi che nell'estate del 1915, l'assicurato,
mentre era in campagna, si ammalò di polmonite,
che fu curata dal medico condotto del paese, accerta
che ebbe decorso favorevole con guarigione completa.
Nel genitoribus si riscontra solo la morte del pa-
dre a 61 anni, nel 1908, per arteriosclerosi diffusa.

7) Compagnia Generali

Assicurato: Gentile Vincenzo di anni 57

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto . . . 1.000

Categoria: Capitale differito (Forma Speciale 8 H)

durato 18 anni

Parere del Consulente medico: Ciascun buon
medico

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si propende
per l'accettazione di questo rischio trattandosi di
assicurazione di Capitale Differito, a tariffa 8 H
con pagamento, in caso di morte, di una somma
ridotta in proporzione dei premi pagati.

L'assicurato risulta di complessione forte. È quieto

-171-

costo grasso. Si riscontra in lui una leggera arteriosclerosi, dovuta più che altro all'età avanzata (anni 57).

Il Consulente medico della Compagnia ritiene l'assicurazione „accettabile incondizionatamente“.

8) Compagnia Generali

Assicurato: Traldi Vincenzo di anni 47

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: . . . 8.000

Categoria: Effetti Multipli durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre

Conclusione dell'Ufficio VII°. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato è di complessione robusta e forte. Ha sofferto molti anni or sono di febbre reumatica a rapido decorso.

Al di lui gentilizio si riscontra la morte del padre a 82 anni, nel 1910, per marasma renale e di un fratello a 19 anni, nel 1890, per affezione lenta dell'apparato respiratorio.

Il Consulente medico dichiara l'accettazione incondizionata dell'assicurazione, soggiungendo che „la malattia per cui è morto il fratello venne attribuita alla debilitazione contratta da un pessimo balneatico, per cui si deve ritenere caso isolato nella

famiglia. Perbent nessuna circostanza risulta che possa influire sulla durata della vita dell'assicurato.

9) Compagnia Generali

Assicurato: Abbono Emilio di anni 40
 Capitale della Compagnia: £ 20.000
 Quota parte Istituto: . . . 8.000
 Categoria: Effetti Multipli durata 20 anni
 Parere del Consulente medico: Più medicu
 che buono

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si è in dub-
 bio per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato
 apparirebbe in buone condizioni di salute, è però
 alquanto grasso e panciuto.

All'età di 22 anni ebbe il tifo, perfettamente
 guarito. Attualmente soffre di varici alla gam-
 ba destra contenute da cebra elastica. Nel di lui
 genealogico si riscontra: la morte del padre a 62 an-
 ni; nel 1902, di malattia acuta che non si precisa,
 e quella di un fratello a 18 anni, nel 1895, per
 tifo.

10) Compagnia Generali

Assicurato: Anicò Gastone di anni 21
 Capitale della Compagnia: £ 5.000

Quota parte Istituto L. 2.000
Categoria: Mista e Termine fisso durata 25 anni.

Parere del Consulente medico: tra buono e mediocre con soprapremio ernia

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione di questo rischio data la forma di assicurazione (1/2 mista - 1/2 termine fisso, il differimento (anni 25), e considerato che la Compagnia lo ha assunto col soprapremio sanitario del 6% del premio compensato in caso di vita, ed altro soprapremio dell'1,50% del capitale per annua. L'assicurato apparirebbe in buona salute. È un po' gracile. Nei mesi fa ha sofferto di disturbi gastrici di leggera entità, dai quali si dice guarito. Attualmente è affetto da ernia inguinale sinistra con varicocele, contenuta da apposito cinto.

Drj

11) Compagnia Generali
Assicurato: Tamiani Vincenzo di anni 42
Capitale della Compagnia: L. 3.000
Quota parte Istituto: . 1.200
Categoria: Termine fisso durata 15 anni
Parere del Consulente medico: mediocre
Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende



174
per l'accettazione di questo rischio tanto più
che trattasi di una assicurazione a Premio Fisso
durata 15 anni.

L'assicurato ha in corso coll' Istituto la polizza
N. 44395, iscritta all' Agenzia Generale di Bari,
emessa il 24 aprile 1915, per il capitale di L. 8.000, di
categoria Mista durata 20 anni. Tale contratto
venne emesso in luogo di altre richieste, a forma Vi-
ta intera a premi vitalizi, risultando, dal referto
medico, che il proponente aveva sofferto di pleuri-
te purulenta a 34 anni, ed era stato di recente
riformato per anchilosi all' arte inferiore destra resi-
duata ad intervento chirurgico.

12) Compagnia Generali
Assicurato: De Vecchis Inno di anni 38
Capitale della Compagnia: L. 50.000
Quota parte Istituto: . . . 20.000
Categoria: Effetti multipli durata 20 anni
Parere del Consulente medico: accettabile
Conclusioni dell' Ufficio VIII. Dal lato sanitario
il rischio sarebbe accettabile, come ne ha dato conferma
l'On. Comitato di accettazioni rischi. È però da
avvertire che la presente polizza consente la coperta-
ra del rischio di guerra, con soprappremio limitata.

mente a L 12.000

e che l'assicurato in qualità di appartenente alla
Milizia Comitoriale, è coperto gratuitamente con
le seguenti polizze:

Compagnia Adriaticaessione 16432 per un ca-
pitale di L 14.000

di nostra quota parte;

Polizza dell'Esibito per un capitale di . 20.000,
totale L 14.000.

13) Compagnia Generali

Assicurato: Casarini Gio: Battà di anni 40

Capitale della Compagnia: L 50.000

Quota parte Esibito: . 20.000

Categoria: Vita intera premi vitalizi

Parere del Consulente medico: Accettabile (tra
quasi buon e mediocre)

Conclusioni dell'Ufficio VII: Si ritiene che il
presente rischio sia accettabile, nulla trovando da ecce-
pire, sia dal lato sanitario che per la copertura del
rischio di guerra.

È da avvertire che i rifiuti precedentemente pro-
nunciati su questa testa per esclusioni della Riunione
Adriatica, dall'On. Consiglio, sono dovuti esclusiva-
mente al rischio di guerra che la detta Compagnia

Chf



Adriatica, accorda a condizioni differenti da quelle adottate dall' Istituto.

14) Compagnia di Milano

Assicurato: Petranelli Giulia Ved. Bonicini di
anni 54

Capitale della Compagnia: L. 3.000

Quota parte Istituto: . 1.200

Categoria: Temporanea decrescente durata 3 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buoni e
mediocri

Conclusioni dell' Ufficio VII: Si propende per
l'accettazione di questo rischio, anche perché trattasi
di assicurazione temporanea decrescente, per la durata
di anni 3.

L'assicurata risulta in buone condizioni di salute.

Il Consulente medico della Compagnia classifica
l'assicurazione "ottima".

15) Compagnia di Milano

Assicurato: Poletti Francesco di anni 32

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: . 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buoni e

mediocre.

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta sano; è però piuttosto grasso come lo denotano le misure somatiche.

Nel di lui gentilizio si riscontra:

Padre morto a 38 anni, nel 1885, per polmonite acuta durata 10 giorni. Due fratelli morti: uno a 19 anni, nel 1907, per tifo, l'altro a 32 anni, nel 1900, per polmonite acuta.

16) Compagnia di Milano

Assicurato: Vecellio Angelo di anni 48

Capitale della Compagnia: £ 50.000

Quota parte Capitale: " 20.000

Categoria: Mista durata 15 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si propende per l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta sano e robusto.

Nell'anno 1903 fu affetto da pleurite diaframmatica doppia, durata circa due mesi. Il Consulente medico della Compagnia accertò che non vi sono residui della pleurite sofferta, e giudicò l'assicura-

zione ottima ».

17) Compagnia Milano
 Assicurato: Pandolfo Ignazio di anni 36 $\frac{1}{2}$
 Capitale della Compagnia: £ 5.000 - £ 4.000
 Quota parte Iscritto: " 2.000 - " 1.500
 Categoria - Mista durata 20 anni - Mista du-
 ra 25 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono
 e mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VII. Si propende per
 l'accettazione di questo rischio. L'assicurato risulta
 sano. È però un po' gracile. Nel di lui gentilizio
 si riscontra solo la morte della madre a 52 anni, nel
 1910, per convulsioni qualificate isteriche.

18) Compagnia Milano
 Assicurata: Colomba Ignazio di anni 39
 Capitale della Compagnia: £ 10.000
 Quota parte Iscritto " 4.000
 Categoria: Vennino fisso durata 25 anni
 Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e
 mediocre

Conclusioni dell' Ufficio VII. Si propende per
 l'accettazione di questo rischio data anche che trattasi

di assicurazione a termine, durata 25 anni.

L'assicurato risulta sano. Non ha mai avute malattie ad eccezione di qualche rara febbre di qualche giorno dovuta a imbarazzi gastrici. Nel di lui genitizio si nota: Padre morto a 63 anni, nel 1895, per cirrosi epatica. Madre morta a 80 anni, nel 1912, per marasma senile.

19) Compagnia di Milano

Assicurato: Paolo Riccardo di anni 42 1/2

Capitale della Compagnia: £ 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: Termine fisso durata 15 anni

Parere del Consulente medico: Medione

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione di questo rischio data la forma di assicurazione proposta (termine fisso durata 15 anni).

Dog

L'assicurato risulta sano e robusto. Ebbe solo a soffrire di una flebite della gamba sinistra che durò due mesi. Porta per precauzione la calza elastica.

Nel di lui genitizio risulta: Padre morto a 63 anni per artropatia, pare di natura tubercolare. Madre di anni 69 vivente e sana. Ha cinque fratelli dai 27 ai 44 anni. Il fratello maggiore è affetto da



bronco alveolite cronica, ed uno minore attualmente sano, fu malato di spondilite e porto il busto gessato per parecchi anni. Ha pure viventi ed in buona salute due sorelle di 30 e 34 anni.

Il Consulente medico della Compagnia di Aniene l'assicurazione "ottima in senso assoluto" e "buona", tenuto conto della ereditarietà.

20) Compagnia di Milano

Assicurato: Busatta Attilio di anni 39

Capitale della Compagnia: L. 10.000

Quota parte Istituto: " 4.000

Categoria: Mista durata 20 anni

Parere del Consulente medico: tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VIII. Si propende per l'accettazione di questo rischio risultando l'assicurato robusto e sano.

Nell'anamnesi familiare si rileva solo la morte della madre a 64 anni in seguito a fatiche e privazioni straordinarie per allevare i numerosi figli.

21) Compagnia di Milano

Assicurato: Scalfaro Giovanni di anni 51

Capitale della Compagnia: L. 400, 25

Quota parte Istituto: L. 562,50

Categoria: Rendita differita - Rendita temporanea con capitale pagabile in caso di morte.

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre

Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione di questa polizza facendo parte della Collettiva stipulata dalla Compagnia coll'Istituto di Credito Vittorio Emanuele III di Catanzaro, tanto più che trattasi di esiguo capitale da pagarsi in caso di morte (nostra parte L. 562,50 annuamente alla fine di ciascun anno di L. 22,50 sino ad un massimo di L. 927).

L'assicurato è robusto e sano. Ebbe a soffrire nel 1880-81 di convulsioni che furono interamente epilettiche, e che non ebbe più a ripetersi. Il suo genitricio è integro.

21

22) Compagnia Milano

Assicurato: Galbani Pasquale di anni 25

Capitale della Compagnia: L. 5.000

Quota parte Istituto: . . . 2.000

Categoria: Mente durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Tra quasi buono e mediocre



Conclusioni dell'Ufficio VII. Si propende per l'accettazione del presente contratto, riguardante il Sig. Galbani che ha già in corso coll'Isituto la cessione di una precedente polizza di categoria Effetti Multipli durata 25 anni della Compagnia Generali, assunta in data 23 marzo 1915 del capitale di L. 3.000 di nostra quota parte - e la polizza diretta N. 42583 del 1° marzo 1916, di categoria assicurazione di famiglia durata 24 anni del capitale di L. 10.000 per la quale venne applicato il soprappremio per annua dell'1% del capitale.

L'assicurato è persona sana e robusta. È affetto da punta d'urina inquinata sotto controllo da cinto. Si nota pure varicoceli rinistite per tutto voluminoso, ma completamente indolente.

La Compagnia non ha ritenuto di applicare il soprappremio annua che, in ogni caso, sarebbe compensato dal maggior tasso di premio da essa adottato in confronto dell'Isituto.

Nel genitilizio dell'assicurato risulta solo la morte del padre a 50 anni, nel 1915, per cirrosi epatica.

23) Compagnia Generali
Assicurato: Barbara Carlo di anni 45

Capitale della Compagnia, L. 5.000
 Quota parte Istituto: " 2.000
 Categoria: Vita intera p. v.
 Parere del Consulente medico: quasi buono
 Conclusioni dell' Ufficio VII: Dal lato sanitario il rischio è accettabile, qualora non si ritenga di rifiutarlo, indipendentemente dalle ragioni previste dall' art. 31 della legge, per avere l'assicurato abbandonato la polizza, emessa dall' Istituto l' 11 febbraio 1913 N. 612, del capitale di L. 5.000, di categoria Mista durata 23 anni, che risulta revocata per mancato pagamento del premio scaduto il 1° aprile 1914.

24) Compagnia Orvaticana

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Consulente medico dell' Istituto
Giani Cesare	45	5.000	2.000	Effetti multipli	20	Buono
Bolli Guernia	42	5.000	2.000	Termine fisso	20	-
Bonetti Alfonso	41	10.000	4.000	Effetti multipli	25	-
Bivio Angelo	38	5.000	2.000	Mista	20	-
Furcanello Luino	42	10.000	4.000	Id.	25	-
Mozzagona Pietro	37	65.000	26.000	Effetti multipli	20	Accettabile
Montalchetti Benigni	37	4.500	1.800	Id.	25	"
Fanetti Guido	42	3.000	1.200	Id.	20	"
Del Vecchio Maria	40	5.000	2.000	Mista	30	-

Conclusioni dell' Ufficio VII. È da far presente che i predetti assicurati appartengono alla Milizia Comitoriale per la quale la Compagnia concede la garanzia gratuita del rischio di guerra senza limite di somma purchè la polizza sia in vigore da almeno sei mesi dalla chiamata alle armi.

Dal lato sanitario nulla trovai da eccepire.

25 Compagnia Adriatica

Assicurato	Età	Capitale Compagnia	Quota Istituto	Categoria	Quota	Parere del Consulente medico dell' Istituto
Gallo Modesto	39	50.000	20.000	Vita Intera	20	Quasi buono
Rebatta Antonio	39	5.000	2.000	Eff. Multipli	25	-
Petrasso Luigi	32	5.000	2.000	Termine fisso	14	Accettabile
Gordini Costia	33	3.000	1.200	Temp. 30	30	Sol.
Maria Giovanni	35	20.000	8.000	Sol.	30	Sol.
Cosentino Antonio	37	2.000	800	Termine fisso	20	-
Costari Enrico	40	25.000	10.000	Eff. Multipli	25	Accettabile
Mariani Guglielmo	43	5.000	2.000	Termine fisso	25	Sol.
David Ulterico	37	10.000	4.000	Effetti multipli	25	Sol.
Bonga Giovanni	39	5.000	2.000	Sol.	25	Buono

Conclusioni dell' Ufficio VII. È da far presente che i predetti assicurati iscritti tutti alla Milizia Comitoriale sono stati riformati dal servizio mili-

tare. Se ora venissero sottoposti a nuova visita, dichiara-
 rati idonei e chiamati alle armi (in una media
 di 4 mesi) l'Esercito si troverebbe esposto in base
 alle condizioni di polizia dell'Asiatica, che con-
 cedono gratuitamente per i territoriali, il rischio
 di guerra senza limite di somma, purché la po-
 lizia sia in vigore da sei mesi all'atto della chiama-
 ta alle armi, a garantire tale rischio senza sopra-
 plus. Dal lato sanitario nulla trovano da eccepire.

Dopo di ciò, il Presidente dichiara sciolta l'as-
 sunza.

Il Presidente del Consiglio
Stigny

Il Direttore Generale
A. Boni

Il Consigliere Segretario, *ufficiale*
Esrofminj

